UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

SYLLABUS DEL CORSO

Storia del Processo Penale

2526-4-A5810136

Obiettivi formativi

Conoscenza e capacità di comprensione
Il corso ripercorre le principali tappe della storia del diritto penale e dei modelli processuali penali nella loro evoluzione plurisecolare, in modo da fornire agli studenti la conoscenza del linguaggio giuridico e delle categorie logico-concettuali fondamentali, utili a conseguire un'adeguata comprensione della dimensione giuridica penalistica nel suo sviluppo temporale,
basata non solo sulla disamina degli aspetti concernenti il dato normativo, ma anche sull'esame di alcuni aspetti del dibattito dottrinale e dell'interpretazione giurisprudenziale, evidenziando l'esistenza di profonde connessioni fra diritto penale e politica, scelte normative compiute dai governanti e tutela dei diritti fondamentali degli indagati e degli imputati.

Conoscenza e capacità di comprensione applicate
Gli studenti saranno in grado di cogliere le principali problematiche giuridiche concerrnenti la storia del diritto e del processo penale in un'ottica storica e comparatistica.

Autonomia di giudizio
Il corso intende fornire allo studente una coscienza critica utile a comprendere le origini degli istituti giuridici del diritto penale sostanziale e processuale, come pure l'evoluzione dei principali movimenti di pensiero europei in tema di amministrazione della giustizia penale.

Abilità comunicative
Gli studenti acquisiranno un'adeguata padronanza della terminologia storico-giuridica e la capacità di comunicare le conoscenze apprese.

Capacità di apprendimento
Al termine del corso lo studente sarà in grado di integrare le conoscenze così acquisite con quanto precedentemente appreso in altri insegnamenti, nonchè di svolgere ulteriori studi di di approfondimentoin in relazione a tematiche storiche e giuridiche in chiave comparatistica.

Contenuti sintetici

Il corso di Storia del processo penale è diretto a fornire le basi utili per comprendere le radici storiche dei sistemi processuali del presente, mettendo in luce i fattori che nel corso dei secoli hanno influito sulle modalità di esercizio dell'amministrazione della giustizia penale. Di conseguenza, le fonti del diritto penale processuale in Europa saranno oggetto di un'analisi rivolta a evidenziare le connessioni fra legislazione, dottrina e giurisprudenza a partire dall'età medievale e sino al Novecento. Gli studenti potranno apprendere le tecniche impiegate dai giudici nel dispensare la giustizia, come pure il ruolo svolto dai giuristi e dai grandi movimenti di pensiero che hanno contribuito alla formazione della moderna scienza penalistica. Il discorso si snoderà lungo un ampio arco cronologico, mediante il richiamo a singoli istituti giuridici e a un approccio di tipo comparatistico, in modo da fornire le nozioni utili a meglio comprendere nella loro portata i fenomeni e gli eventi più significativi che hanno influenzato l'evoluzione della storia del diritto processuale penale in Europa (difesa sociale e diritti dei singoli, necessità di punire il colpevole e di garantire l'individuo, i principi sottesi al modello processuale adottato, i diritti dell'imputato, il sistema probatorio, i poteri riconosciuti al giudice, il ruolo esercitato da legislazione, dottrina e giurisprudenza nella formazione del processo).

Programma esteso

Le forme di giustizia nell’Alto Medioevo: la CHiesa Cattolica e i Comuni. Il rito accusatorio e quello inquisitorio nel Medioevo. Il processo penale in Europa in Età moderna. Illuminismo e processo penale. La codificazione del diritto processuale penale in Francia. L'esperienza italiana: dall'Unità alla legislazione fascista. Cenni sul processo penale inglese dal Medioevo all'età contemporanea.

Prerequisiti

Nessuno

Metodi didattici

Le lezioni si svolgeranno in modalità erogativa in presenza (in aula).
Il docente si riserva di svolgere fino a 2 lezioni (su un totale di 21 lezioni) in modalità erogativa registrata da remoto.
E' previsto l'uso della piattaforma e-learning per la pubblicazione di dispense e slides delle lezioni, la lettura e l'approfondimento di materiali giurisprudenziali, la proiezione di cartine e video.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova orale.
Le domande formulate durante il colloquio orale saranno rivolte ad appurare la conoscenza esaustiva degli argomenti oggetto del programma d'esame, la capacità di analisi critica e di condurre una riflessione autonoma in ambito storico-giuridico, evidenziando collegamenti e interconnessioni fra le diverse tematiche trattate.

I criteri di valutazione delle compentenze acquisite si basano sulla capacità di svolgere una riflessione autonoma sui punti in esame, di cogliere continuità e discontinuità tra i diversi periodi storici, di collocare fatti e istituti giuridici nel contesto storico e socio-culturale del tempo, di svolgere un ragionamento critico sullo studio realizzato con l'impiego del lessico specialistico di ambito storico-giuridico.
L'analisi delle sentenze e dei casi pratici sarà uno strumento indispensabile per verificare la capacità di ragionamento logico-giuridico dello studente, di maturità nell'elaborazione concettuale e di capacità di impiego degli strumenti interpetativi nell'applicazione pratica degli istituti giuridici studiati.

Testi di riferimento

Le nuove dispense per l'anno 2025-26 e le fonti giurisprudenziali (sentenze relative a casi pratici) per la preparazione dell’esame saranno forniti dal docente attraverso la piattaforma di E-learning.
Le sentenze costituiranno parte integrante dei testi da studiare e la loro conoscenza, comprensione, e analisi critica saranno oggetto di valutazione durante gli esami.

Sustainable Development Goals

PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE